

Resoconto Intermedio di Gestione
al 30 settembre 2012

INDICE

Organi sociali	3
Sintesi dei risultati e dati del Gruppo	5
Prospetti contabili	7
<i>Conto economico consolidato</i>	<i>7</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	<i>7</i>
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata</i>	<i>8</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	<i>9</i>
Note di commento	10
1. <i>Premessa</i>	<i>10</i>
2. <i>Informazioni su CAD IT S.p.A.</i>	<i>10</i>
3. <i>Corporate Governance</i>	<i>11</i>
4. <i>Attività del Gruppo</i>	<i>11</i>
5. <i>Principi contabili e criteri di consolidamento</i>	<i>11</i>
6. <i>Area di consolidamento</i>	<i>16</i>
7. <i>Quadro congiunturale</i>	<i>16</i>
8. <i>Eventi significativi del periodo</i>	<i>17</i>
9. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre</i>	<i>19</i>
10. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio</i>	<i>21</i>
11. <i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>22</i>
12. <i>Ricerca e sviluppo</i>	<i>23</i>
13. <i>Investimenti</i>	<i>23</i>
14. <i>Personale</i>	<i>25</i>
15. <i>Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2012</i>	<i>26</i>
16. <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>26</i>
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58	27

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIUSEPPE DAL CORTIVO
Presidente e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIAMPIETRO MAGNANI
Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo

JÖRG KARSTEN BRAND
Consigliere non esecutivo

FRANCESCO ROSSI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e lead independent director

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

RICCARDO FERRARI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: BDO S.p.A.



(1) Nominato il 26.04.2012; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2014.

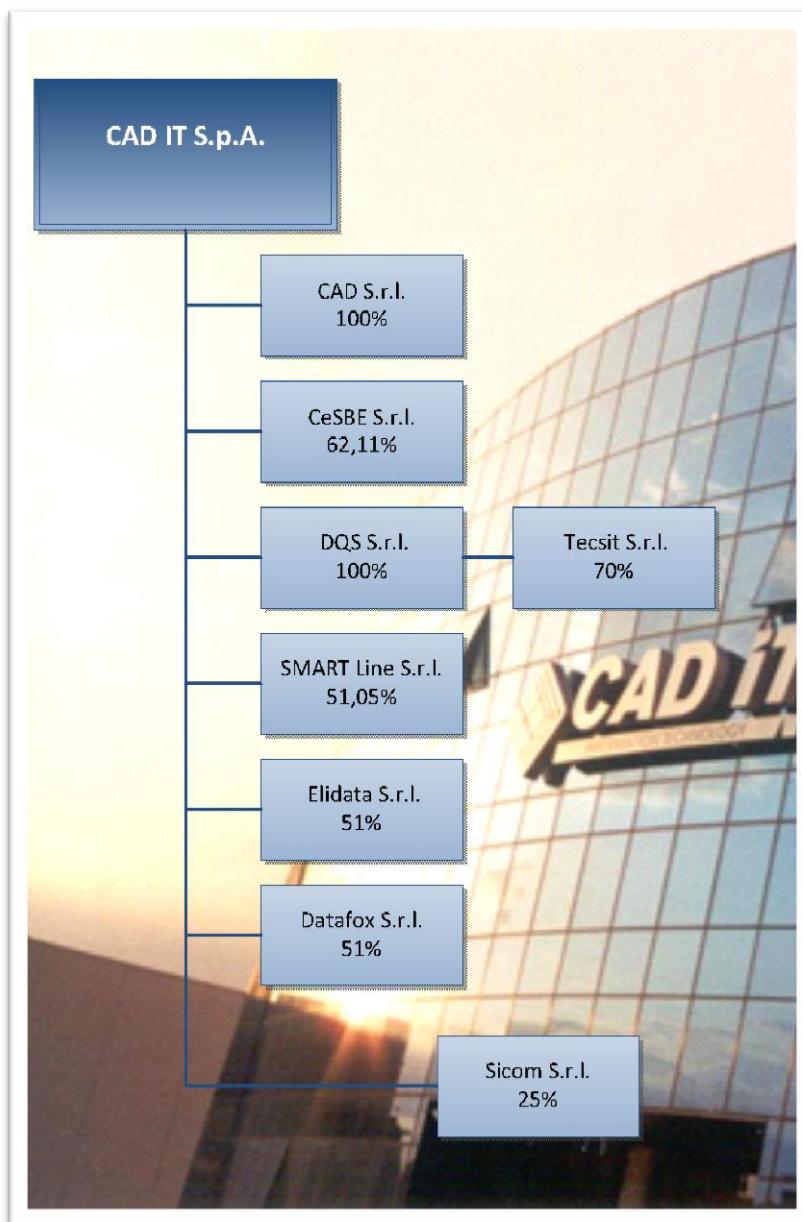
(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi; componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Al Presidente ed amministratore delegato della capogruppo CAD IT S.p.A., Giuseppe Dal Cortivo, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione elencati dall'art. 19 dello statuto sociale.

I principali poteri riservati statutariamente al consiglio di amministrazione sono: l'esame ed approvazione dei piani strategici industriali e finanziari della società e del Gruppo; l'acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili; la costituzione di nuove società controllate nonché l'assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali; assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità il cui ammontare singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, sia superiore ad € 4.000.000; nomina di direttori generali; rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad € 2.000.000 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare; esame ed approvazione preventiva delle operazioni significative e/o con parti correlate della società e delle sue controllate; verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile generale, del sistema di controllo interno e dei conflitti di interesse.

I vicepresidenti Giampietro Magnani e Luigi Zanella, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, esercitano funzioni vicarie rispetto a quelle del presidente in caso di sua assenza o impedimento. Agli amministratori delegati Giampietro Magnani e Luigi Zanella spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire ciascuno da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00); ai medesimi amministratori vengono inoltre conferiti i poteri e la facoltà di agire ciascuno da solo con firma libera per acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura.

All'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e sui conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00). Allo stesso amministratore delegato spettano i poteri di ordinaria amministrazione con rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni.



Gruppo CAD IT al 30/09/2012

SINTESI DEI RISULTATI E DATI DEL GRUPPO

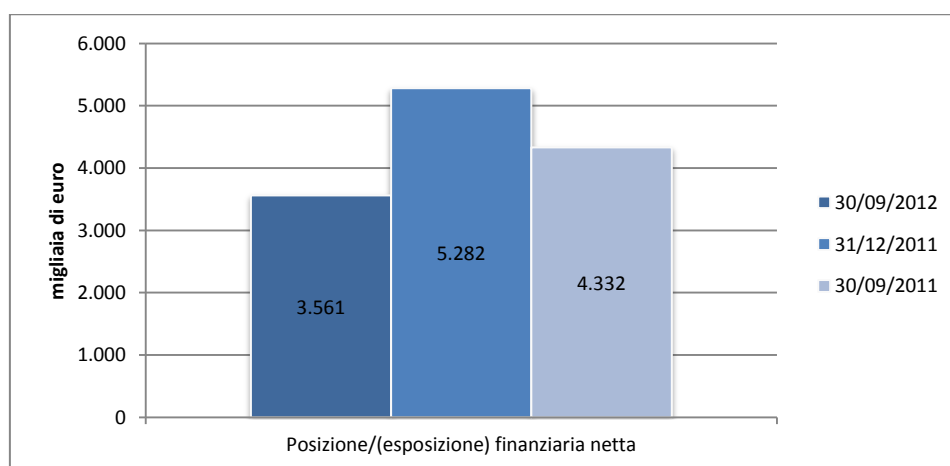
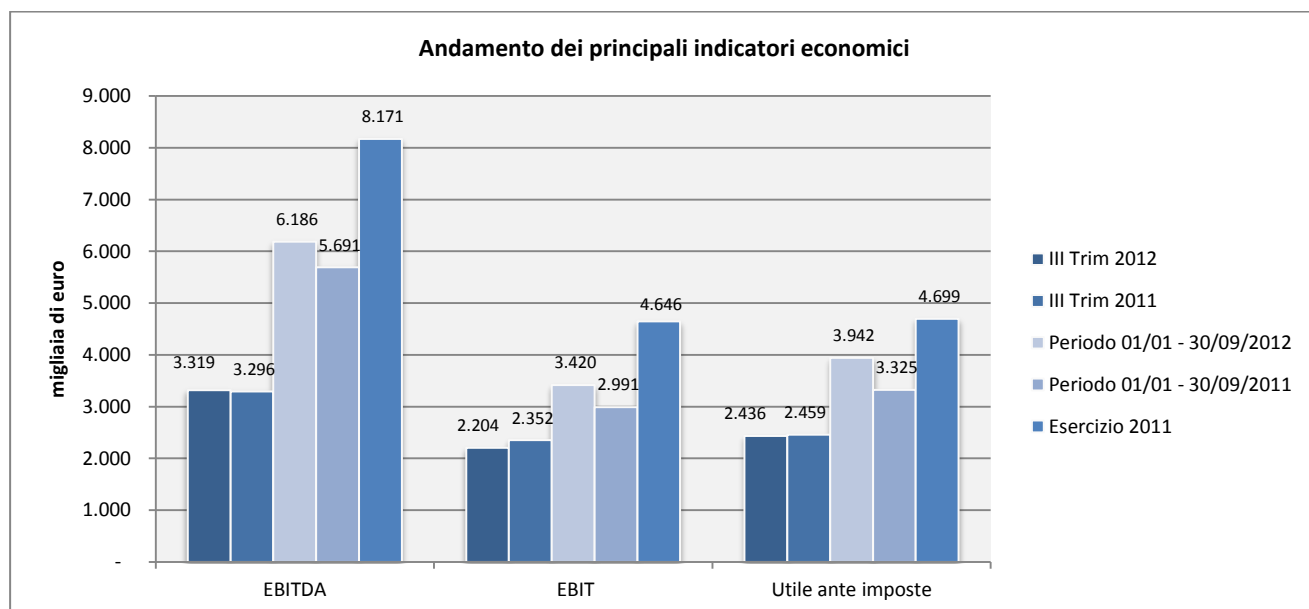
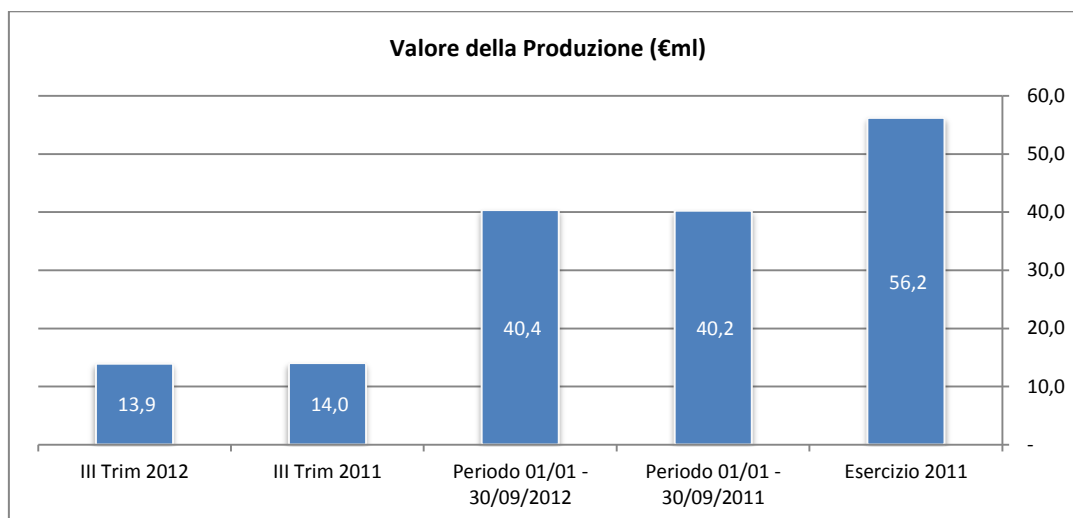
	30/09/2012		30/09/2011		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Valore della produzione	40.357	100,0%	40.234	100,0%	+ 123	+ 0,3%
Valore aggiunto	32.466	80,4%	31.555	78,4%	+ 911	+ 2,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.186	15,3%	5.691	14,1%	+ 495	+ 8,7%
Risultato operativo (EBIT)	3.420	8,5%	2.991	7,4%	+ 429	+ 14,3%
Risultato ordinario	3.495	8,7%	2.985	7,4%	+ 509	+ 17,1%
Utile ante imposte	3.942	9,8%	3.325	8,3%	+ 617	+ 18,6%
Utile ante imposte attribuibile ai Soci della controllante	3.659	9,1%	3.130	7,8%	+ 529	+ 16,9%
Utile ante imposte complessivo	3.915		3.214		+ 701	+ 21,8%
Utile ante imposte complessivo attribuibile ai Soci della controllante	3.632		3.020		+ 613	+ 20,3%

	III Trimestre 2012		III Trimestre 2011		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Valore della produzione	13.932	100,0%	14.040	100,0%	- 108	- 0,8%
Valore aggiunto	11.424	82,0%	11.258	80,2%	+ 166	+ 1,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.319	23,8%	3.296	23,5%	+ 23	+ 0,7%
Risultato operativo (EBIT)	2.204	15,8%	2.352	16,8%	- 148	- 6,3%
Risultato ordinario	2.229	16,0%	2.347	16,7%	- 118	- 5,0%
Utile ante imposte	2.436	17,5%	2.459	17,5%	- 24	- 1,0%
Utile ante imposte attribuibile ai Soci della controllante	2.407	17,3%	2.342	16,7%	+ 65	+ 2,8%
Utile ante imposte complessivo	2.425		2.435		- 10	- 0,4%
Utile ante imposte complessivo attribuibile ai Soci della controllante	2.396		2.317		+ 79	+ 3,4%

	30/09/2012	31/12/2011	30/09/2011
Totale Attivo	86.878	86.028	87.600
Totale Patrimonio Netto	59.403	57.845	59.021
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	56.863	55.356	56.554

Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	3.561	5.401	4.459
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	3.561	5.282	4.332

Dipendenti a fine periodo (numero)	605	594	599
Dipendenti (media nel periodo)	602	601	603



PROSPETTI CONTABILI

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	III Trimestre 2012	III Trimestre 2011	Periodo 2012 01/01 – 30/09	Periodo 2011 01/01 – 30/09
Ricavi delle vendite e prestazioni	12.772	13.232	37.355	37.429
Variaz. lavori in corso ordinazione	(17)	22	(17)	35
Incrementi immob. per lavori interni	1.147	708	2.956	2.645
Altri ricavi e proventi	30	79	63	124
Costi per acquisti	(93)	(103)	(341)	(537)
Costi per servizi	(2.258)	(2.512)	(6.997)	(7.627)
Altri costi operativi	(157)	(166)	(553)	(515)
Costo del lavoro	(7.613)	(7.449)	(24.735)	(24.249)
Altre spese amministrative	(493)	(514)	(1.545)	(1.615)
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	0	(2)	(2)	(46)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(966)	(785)	(2.316)	(2.175)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(149)	(157)	(447)	(479)
Proventi finanziari	52	21	134	62
Oneri finanziari	(26)	(25)	(59)	(68)
Rivalutazioni e svalutazioni	206	111	444	339
Imposte sul reddito ¹	0	0	3	0
Utile/(perdita) ante imposte	2.436	2.459	3.942	3.325

Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	29	117	283	194
Soci della controllante	2.407	2.342	3.659	3.130

Numero medio ponderato di azioni ordinarie: 8.980.000

Risultato base per azione (in €)	0,268	0,261	0,407	0,349
----------------------------------	-------	-------	-------	-------

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	III Trimestre 2012	III Trimestre 2011	Periodo 2012 01/01 – 30/09	Periodo 2011 01/01 – 30/09
Utile/(perdita) ante imposte del periodo	2.436	2.459	3.942	3.325
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	-	(25)	-	(111)
Rettifiche da riclassificazione: utili realizzati per la dismissione di attività disponibili per la vendita	(11)	-	(27)	-
Totale Utile/(perdita) complessivo	2.425	2.435	3.915	3.214

Utile/(perdita) complessivo del periodo attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	29	117	283	194
Soci della controllante	2.396	2.317	3.632	3.020

¹ Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede di redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

31/12/2011	ATTIVO	30/09/2012	30/09/2011
	A) Attività non correnti		
18.171	Immobili, impianti e macchinari	17.911	18.268
19.981	Immobilizzazioni immateriali	20.782	19.784
8.309	Avviamento	8.309	8.309
330	Partecipazioni	580	506
460	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	262	498
132	Altri crediti non correnti	158	129
595	Crediti per imposte anticipate	595	342
47.976	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	48.598	47.837
	B) Attività correnti		
70	Rimanenze	89	76
17	Lavori in corso su ordinazione	-	232
30.600	Crediti commerciali e altri crediti	30.645	32.363
257	Crediti per imposte	1.412	898
7.107	Cassa e altre attività equivalenti	6.133	6.194
38.052	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	38.280	39.764
86.028	TOTALE ATTIVO	86.878	87.600

31/12/2011	PASSIVO	30/09/2012	30/09/2011
	A) Patrimonio netto		
4.670	Capitale sociale	4.670	4.670
35.395	Riserve	35.368	35.321
15.291	Utili/perdite accumulati	16.824	16.563
55.356	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	56.863	56.554
2.489	Patrimonio netto di Terzi	2.541	2.466
57.845	TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.403	59.021
	B) Passività non correnti		
119	Finanziamenti	0	127
3.375	Passività per imposte differite	3.375	3.442
6.724	Fondi TFR e quiescenze	6.629	6.451
40	Fondi spese e rischi	31	10
10.258	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	10.035	10.029
	C) Passività correnti		
4.007	Debiti commerciali	5.889	7.445
4.696	Debiti per imposte	2.147	2.376
1.705	Finanziamenti a breve	2.572	1.735
7.516	Altri debiti	6.831	6.994
17.925	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	17.439	18.550
86.028	TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	86.878	87.600

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario del Gruppo CAD IT	Periodo 2012	Periodo 2011
	01/01 – 30/09	01/01 – 30/09
<u>A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Utile (perdita) del periodo	3.942	3.325
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:		
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	447	479
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2.316	2.175
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	(444)	(339)
Accantonamenti (Utilizzo) fondi:	(104)	23
Gestione finanziaria:		
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	(75)	6
- Utile / (Perdite) su cambi	(0)	(0)
Variazione del capitale di esercizio	(695)	(2.787)
Imposte sul reddito pagate	(1.859)	-
Interessi pagati	(59)	(68)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio	3.470	2.814
<u>B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</u>		
Attività di investimento		
- acquisto di immob., imp. e macchinari	(189)	(99)
- acquisto/produzione di immobilizzazioni immateriali	(3.118)	(2.662)
- incremento di altre attività immobilizzate	(40)	(35)
Attività di disinvestimento		
- vendite di immob., imp. e macchinari	1	2
- vendite di attività disponibili per la vendita	206	0
- diminuzione di altre attività immobilizzate	14	0
Interessi incassati	134	62
Dividendi incassati	159	162
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento	(2.834)	(2.569)
<u>C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	(119)	(23)
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate	0	(12)
Distribuzione riserve di utili per recesso socio di soc. controllata	(120)	0
Pagamento di dividendi	(2.237)	0
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(2.476)	(35)
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.841)	210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.401	4.250
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	3.561	4.459

NOTE DI COMMENTO

1. Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, del Testo Unico della Finanza, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva Transparency); l'informativa presentata non è un bilancio intermedio di periodo redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In linea con la richiamata norma, il resoconto intermedio di gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

I prospetti contabili presentati sono i medesimi utilizzati nelle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo.

Il resoconto intermedio comprende i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

- conto economico del periodo intermedio di riferimento e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente;
- stato patrimoniale alla fine del periodo intermedio di riferimento comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale;
- rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Vengono inoltre forniti i dati della posizione finanziaria netta, confrontati con i dati di chiusura del trimestre precedente e di chiusura dell'ultimo esercizio, ed i prospetti degli investimenti in immobilizzazioni immateriali ed immobili, impianti e macchinari relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre.

Il presente documento fornisce i dati trimestrali richiesti su base consolidata, essendo CAD IT S.p.A. obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note vengono espresse in migliaia di euro. Vengono considerate ininfluenti eventuali differenze di modesta entità derivanti dall'esposizione dei dati arrotondati alle migliaia di euro. Per effetto di tali arrotondamenti può accadere che in alcuni prospetti contenenti dati di dettaglio la somma dei dettagli differisca dall'importo del totale.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile e giudizio da parte della società di revisione.

2. Informazioni su CAD IT S.p.A.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana.

La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed operativa.

La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238.

Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie.

La società è quotata nel segmento STAR della Borsa Italiana.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

3. Corporate Governance

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate edito da Borsa Italiana. In ottemperanza agli obblighi normativi il consiglio di amministrazione del 13 marzo 2012 ha approvato la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* riferita all'anno 2011, ai sensi dell' art. 123 bis TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, volta a fornire agli azionisti di CAD IT S.p.A. un'adeguata informativa circa il proprio sistema di governo societario e sul grado di adesione dello stesso rispetto a quello proposto nel nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate. Il consiglio di amministrazione ha inoltre approvato la *Relazione sulla Remunerazione*, ottemperando alle disposizioni dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel dicembre del 2011, e dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, documento che fornisce una esaustiva informativa sulla politica generale di remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Le relazioni sono disponibili al pubblico nella sezione Investor Relations sul sito internet della società: www.cadit.it.

4. Attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

Il Gruppo si rivolge al mercato delle banche ed assicurazioni, delle imprese e della pubblica amministrazione, offrendo da 30 anni soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati, dall'application management all'outsourcing, dalla consulenza alla formazione.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società del Gruppo. La sede del Gruppo è a Verona, ed altre unità operative sono a Milano, Roma, Prato, Padova, Mantova.

CAD IT occupa una posizione di leadership nel mercato italiano del software per il settore finanziario, attraverso la distribuzione dei prodotti "Area Finanza", adottati da banche che, secondo la stima degli amministratori, rappresentano circa il 90% degli sportelli bancari italiani, che permette di gestire in modo completo la negoziazione, il regolamento e l'amministrazione di titoli azionari, obbligazionari e derivati (in qualsiasi valuta).

Il Gruppo può inoltre contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

Le soluzioni per la Pubblica Amministrazione costituiscono un segmento più recente ma capitalizzano storiche competenze del Gruppo, come la oltre trentennale esperienza nello sviluppo di sistemi per l'informatizzazione degli enti pubblici.

5. Principi contabili e criteri di consolidamento

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione, stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati sono i medesimi utilizzati per

la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, ai fini del consolidamento; non sono state effettuate modifiche all'informazione comparativa.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al *fair value* e delle partecipazioni in società

collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di First Time Adoption per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Il bilancio è redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del resoconto intermedio di gestione la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

Alla data del presente resoconto intermedio di gestione non sono presenti, o non sono significative, all'interno del Gruppo, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'acquisizione delle controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto come indicato dall'IFRS 3.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati

consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettifiche per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del resoconto intermedio di gestione sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite su operazioni infragruppo non realizzati.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel resoconto intermedio di gestione dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ai terreni e fabbricati in sede di *First Time Adoption* il *fair value* è stato adottato quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono iscritte tra le attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le sole spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibili alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività e passività e le passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Attività disponibili per la vendita

Le partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) sono valutate al *fair value*. Per le azioni quotate si assume come fair value il valore di mercato se attivo. Gli utili o le perdite derivanti dalla variazione nel *fair value* sono imputati direttamente nel patrimonio netto salvo che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore, momenti in cui l'utile o la perdita complessivi rilevati precedentemente nel patrimonio netto viene rilevato a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del fair value.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di fornitura in corso di esecuzione sono

valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

Il valore attuale dei debiti nei confronti dei dipendenti per benefici erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti è calcolato sulla base del metodo della proiezione del credito in aderenza di quanto richiesto dallo IAS 19. Il calcolo della passività è effettuato da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico.

Per effetto delle modifiche apportate alla regolamentazione del trattamento di fine rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati dai primi mesi del 2007, le quote TFR maturande dal 1 Gennaio 2007 nelle società del Gruppo con più di 50 dipendenti, sono contabilmente trattate come Piano a Contribuzione Definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 permane invece come Piano a Benefici Definiti.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una

stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1.

Il Gruppo ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico Consolidato) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo Consolidato).

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la modalità di rappresentazione del conto economico adottata in passato.

Il conto economico è redatto in forma scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata è adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

6. Area di consolidamento

Il 30 dicembre 2011 le assemblee di SGM S.r.l., BIT GROOVE S.r.l., NETBUREAU S.r.l. e CAD S.r.l. COMPUTER AIDED DESIGN ELABORAZIONE DATI, società interamente controllate da CAD IT S.p.A., nell'ottica di una semplificazione e riorganizzazione societaria, finalizzata sia a ridurre i costi amministrativi che a generare efficienza operativa ed economico-finanziaria, hanno stipulato atto di fusione per incorporazione delle prime tre nella quarta. Conseguentemente la società "CAD S.r.l. COMPUTER AIDED DESIGN ELABORAZIONE DATI", ha modificato la sua denominazione in "CAD S.r.l.", ha aumentato il capitale sociale da Euro 130.000 ad Euro 295.500, attribuendo l'intero medesimo aumento all'unico socio CAD IT S.p.A.. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012.

Nel luglio 2012 si è incrementata dal 59,00% al 62,11% la quota di partecipazione nella società Cesbe S.r.l. a seguito di recesso di un socio.

L'area di consolidamento integrale è conseguentemente variata ma senza effetti significativi sul consolidamento. Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale in euro	Quota di partecipazione	Quota di pertinenza del gruppo
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	295.500	100,00%	100,00%
CeSBE S.r.l.	Verona	10.400	62,11%	62,11%
D.Q.S. S.r.l.	Roma	11.000	100,00%	100,00%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. ⁽¹⁾	Roma	75.000	70,00%	70,00%
⁽¹⁾ Partecipata tramite DQS S.r.l.				

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eventualmente diminuito in caso di riduzione del valore delle attività.

Denominazione sociale	Sede	data di riferim.	Patrimonio Netto	Risultato 01/01-30/09	Quota di partecipaz.	Patrimonio di pertinenza del Gruppo
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	30/09/2012	2.321	1.637	25,00%	580
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	30/09/2011	2.024	1.356	25,00%	506

7. Quadro congiunturale ²

Nel secondo e nel terzo trimestre del 2012 l'economia mondiale ha rallentato, risentendo dell'indebolimento dell'attività sia nei paesi avanzati sia in quelli emergenti; il commercio internazionale ha perso vigore. Sulle

² Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 70, ottobre 2012.

attese di crescita pesa l'incertezza in merito alla politica di bilancio negli Stati Uniti, all'evoluzione della domanda nei paesi emergenti e agli sviluppi della crisi del debito sovrano nell'area dell'euro.

Nell'area dell'euro si confermano i divari di crescita tra paesi ma il rallentamento si è esteso alle economie più solide: l'attività economica è diminuita nel secondo trimestre del 2012 e, secondo gli indicatori disponibili, sarebbe rimasta debole nel terzo; resta dipendente dall'andamento dell'interscambio con l'estero.

Le previsioni di crescita del PIL dell'area dell'euro censite da Consensus Economics in ottobre hanno confermato una flessione, per la media del 2012, dello 0,5 per cento; quelle per il 2013 si sono attestate allo 0,2 per cento (erano pari allo 0,7 in giugno). Secondo le valutazioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in settembre, la variazione del prodotto dell'area si collocherebbe in un intervallo compreso tra -0,6 e -0,2 per cento quest'anno e tra -0,4 e 1,4 per cento nel 2013.

In Italia l'attività economica, scesa nel secondo trimestre allo stesso ritmo del primo (-0,8 per cento sul periodo precedente), ha continuato a ridursi anche nei mesi estivi, sebbene con un'intensità minore. La debolezza della domanda per consumi e investimenti riflette condizioni finanziarie ancora tese, gli effetti delle manovre di bilancio sul reddito disponibile, la bassa fiducia di famiglie e imprese. In settembre i sondaggi presso le aziende hanno fornito segnali di una lieve attenuazione del pessimismo sulle prospettive a breve termine, ancora non tali da prefigurare un immediato ritorno alla crescita. L'andamento delle esportazioni è stato relativamente favorevole e ha fornito un contributo positivo, sebbene modesto, alla crescita del prodotto.

Secondo le relazioni trimestrali consolidate dei primi cinque gruppi bancari, nel primo semestre del 2012, la redditività bancaria al netto delle poste straordinarie connesse con la svalutazione degli avviamenti è lievemente diminuita. Il rendimento del capitale e delle riserve (ROE), valutato su base annua, è sceso di circa un punto percentuale rispetto a un anno prima, al 3,7 per cento. La flessione del margine di interesse (-1,3 per cento) e delle commissioni nette è stata compensata dall'aumento dei proventi dell'attività di negoziazione realizzati prevalentemente nel primo trimestre. A fronte di un margine di intermediazione stabile e di costi operativi in diminuzione (-2,4 per cento), il risultato di gestione è cresciuto del 2,7 per cento. Al netto delle imposte e delle componenti straordinarie riferibili agli avviamenti, l'utile si è ridotto di circa un terzo.

Le previsioni del Governo e dei principali analisti, pur prefigurando per l'Italia una crescita negativa nella media del 2013, restano coerenti con un'uscita dalla recessione nel corso del prossimo anno. Nell'ambito dell'ampio processo di riforma in corso, volto a riportare l'Italia su un sentiero di crescita sostenuta, sono stati adottati ulteriori provvedimenti, che mirano a rendere più efficiente la Pubblica amministrazione e a favorire lo sviluppo di imprese innovative.

8. Eventi significativi del periodo

Il 30 dicembre 2011 le assemblee delle società SGM S.R.L., BIT GROOVE S.R.L., NETBUREAU S.R.L. e CAD S.R.L. COMPUTER AIDED DESIGN ELABORAZIONE DATI, società interamente controllate da CAD IT S.p.A., nell'ottica di una semplificazione e riorganizzazione societaria, finalizzata sia a ridurre i costi amministrativi che a generare efficienza finanziaria, hanno stipulato atto di fusione per incorporazione delle prime tre nella quarta. Conseguentemente la società "CAD S.R.L. COMPUTER AIDED DESIGN ELABORAZIONE DATI", modifica la sua denominazione in "CAD S.R.L.", aumenta il capitale sociale da Euro 130.000 ad Euro 295.500, attribuendo l'intero medesimo aumento all'unico socio CAD IT S.p.A.. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012.

Il 26 aprile 2012 l'assemblea degli azionisti ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011 e la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,24 euro per azione posto in pagamento il 10 maggio 2012, con un esborso finanziario complessivo di 2.155 migliaia di euro. L'assemblea ha inoltre approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (disponibile sul sito internet della società), e nominato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014, determinandone la remunerazione.

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

In gennaio CAD IT, in collaborazione con Micro Focus, ha organizzato un evento per presentare le proprie idee di innovazione e la piattaforma software dedicata alla finanza assicurativa.

In marzo si è tenuto un incontro dedicato ai clienti del sistema Area Finanza di CAD IT. L'evento ha dato un'opportunità di incontro tra professionisti operanti nel mondo dell'IT per la finanza delle istituzioni finanziarie, con la testimonianza di un prestigioso Gruppo Bancario Italiano che ha parlato di "user experience" legata ad Area Finanza WEB 2.0, suscitando curiosità e notevole interesse tra i partecipanti. È stato inoltre presentato il caso di successo di una prestigiosa istituzione finanziaria tedesca che ha implementato in Germania il modulo EasyMatch delle riconciliazioni, appartenente alla suite Area Finanza. Molte le novità in termini di innovazione tecnologica come la multicanalità e la disponibilità multipiattaforma del sistema. Durante l'incontro sono state condivise azioni comuni per affrontare le sfidanti evoluzioni normative come FATCA e Target 2 Securities (T2S). Nelle sessioni di approfondimento i clienti hanno potuto infine vedere per la prima volta i nuovi moduli 2012 e la roadmap evolutiva di Area Finanza. In particolare CAD IT ha presentato le seguenti soluzioni:

- nuova collocazione Fondi;
- riconciliazioni;
- consulenza allo sportello;
- reporting e multicanalità;
- suite Corporate Actions;
- nuovi prodotti finanziari: Certificati di deposito, oro e monete, conti di liquidità, piani di accumulo e pacchetti mix;
- analisi portafoglio di proprietà.

In aprile CAD IT è stata presente allo SMAU di Padova, presso il Fujitsu Village. Durante le due giornate sono stati presentati i servizi e le soluzioni software Infor Lawson M3, ERP internazionale per grandi aziende industriali, e Sigmaweb, ERP di classe enterprise per la piccola e media impresa.

- Infor Lawson M3 Enterprise è l'ERP internazionale progettato per gestire tutti i processi delle grandi aziende industriali. Con oltre 4.500 clienti in 40 paesi, M3 Enterprise fornisce strumenti integrati per la gestione dei processi "core" delle aziende: dalla finanza ai rapporti con la clientela, dalla produzione alla supply chain. M3 Enterprise è installato in Italia presso aziende di grandi dimensioni, nazionali ed internazionali, ed è utilizzato presso alcune aziende leader del settore alimentare, chimico e farmaceutico, della moda, plastica, packaging e della manutenzione e noleggio di macchinari.
- Sigmaweb è una soluzione ERP modulare e flessibile progettata per gestire tutti gli aspetti organizzativi e produttivi di una piccola e media impresa. Si rivolge ad aziende di produzione, di commercializzazione e di servizi con centinaia di clienti in tutta Italia. Fruibile tramite browser anche in modalità on demand, Sigmaweb supporta le attività di: finanza, ciclo attivo e passivo, produzione, schedulazione, logistica, gestione commerciale.

Nel mese di settembre CAD IT ha partecipato all'evento "Tablet & Cloud Computing: Opportunities and Challenges" organizzato da Centrobanca, durante il quale è stato discusso l'impatto delle nuove evoluzioni nell'ICT.

In ottobre, inoltre, CAD IT ha partecipato all'evento "Lo Smarter Computing nella nuova era dell'IT" organizzato da IBM, nel corso del quale si è trattato dell'evoluzione del modello per l'infrastruttura IT Smarter Computing sottolineando i benefici organizzativi ed economici che l'IT può portare all'azienda nell'ottica dei risultati di business.

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite con Xchanging UK Ltd (società fornitrice di servizi di amministrazione titoli nel mercato tedesco e britannico, che detiene una quota di partecipazione del 10% in CAD IT S.p.A.) le attività tramite le quali il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero ed a diversificare anche geograficamente il proprio business.

9. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre

	III Trim 2012		III Trim 2011		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	12.772	91,7%	13.232	94,2%	(459)	(3,5%)
Variaz. lavori in corso ordinazione	(17)	(0,1%)	22	0,2%	(39)	(179,3%)
Incrementi immob. per lavori interni	1.147	8,2%	708	5,0%	439	62,1%
Altri ricavi e proventi	30	0,2%	79	0,6%	(49)	(62,2%)
Valore della produzione	13.932	100,0%	14.040	100,0%	(108)	(0,8%)
Costi per acquisti	(93)	(0,7%)	(103)	(0,7%)	11	(10,3%)
Costi per servizi	(2.258)	(16,2%)	(2.512)	(17,9%)	254	(10,1%)
Altri costi operativi	(157)	(1,1%)	(166)	(1,2%)	9	(5,5%)
Valore aggiunto	11.424	82,0%	11.258	80,2%	166	1,5%
Costo del lavoro	(7.613)	(54,6%)	(7.449)	(53,1%)	(164)	2,2%
Altre spese amministrative	(493)	(3,5%)	(514)	(3,7%)	21	(4,1%)
Margine operativo lordo - EBITDA	3.319	23,8%	3.296	23,5%	23	0,7%
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	0	0,0%	(2)	(0,0%)	2	(106,3%)
Ammortamenti immobilizz. immat.	(966)	(6,9%)	(785)	(5,6%)	(181)	23,0%
Ammortamenti immobilizz. materiali	(149)	(1,1%)	(157)	(1,1%)	8	(5,1%)
Risultato operativo - EBIT	2.204	15,8%	2.352	16,8%	(148)	(6,3%)
Proventi finanziari	52	0,4%	21	0,2%	31	145,1%
Oneri finanziari	(26)	(0,2%)	(25)	(0,2%)	(1)	3,4%
Risultato ordinario	2.229	16,0%	2.347	16,7%	(118)	(5,0%)
Rivalutazioni e svalutazioni	206	1,5%	111	0,8%	95	85,1%
Utile/(perdita) ante imposte	2.436	17,5%	2.459	17,5%	(24)	(1,0%)
Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:						
Interessenze di pertinenza di terzi	29	0,2%	117	0,8%	(89)	(75,5%)
Soci della controllante	2.407	17,3%	2.342	16,7%	65	2,8%

Il terzo trimestre 2012 chiude con un risultato e margini positivi, in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Il risultato ante imposte del trimestre è positivo per 2.436 migliaia di euro, rispetto a 2.459 migliaia di euro del terzo trimestre 2011.

Il valore della produzione del trimestre è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono 12.772 migliaia di euro, in diminuzione del 3,5% rispetto a 13.232 migliaia di euro del terzo trimestre 2011.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel corso del trimestre ammontano a 1.147 migliaia di euro per l'impiego di risorse nello sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà, in aumento rispetto a 708 migliaia di euro del terzo trimestre 2011.

Gli altri ricavi e proventi nel terzo trimestre 2012 ammontano a 30 migliaia di euro rispetto a 79 migliaia di euro del medesimo trimestre 2011.

I costi per servizi, di 2.258 migliaia di euro, sono diminuiti del 10,1% rispetto al terzo trimestre 2011 (pari a 2.512 migliaia di euro), anche a seguito del minor ricorso a collaborazioni esterne.

I costi per acquisti di 93 migliaia di euro sono diminuiti rispetto a 103 migliaia di euro del terzo trimestre 2011.

Il valore aggiunto di 11.424 migliaia di euro è sostanzialmente in linea con quello del terzo trimestre 2011, incrementando però la marginalità all'82,0% sul valore della produzione (80,2% nel terzo trimestre 2011).

Il costo del lavoro del trimestre è pari a 7.613 migliaia di euro, in lieve aumento (+2,2%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (7.449 migliaia di euro). Il numero medio di dipendenti nel corso del trimestre è

stato di 605 occupati, rispetto a 600 del medesimo trimestre 2011.

Le altre spese amministrative ammontano a 493 migliaia di euro rispetto a 514 migliaia di euro del terzo trimestre 2011.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 3.319 migliaia di euro (pari al 23,8% del valore della produzione) molto vicino a 3.296 migliaia di euro relativi al terzo trimestre 2011 (pari al 23,5% del relativo valore della produzione).

Le quote di ammortamento a carico del trimestre sono di 966 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 149 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 785 e 157 migliaia di euro del terzo trimestre 2011.

Il risultato operativo EBIT del trimestre risulta di 2.204 migliaia di euro (pari al 15,8% del valore della produzione) rispetto a 2.352 migliaia di euro del terzo trimestre 2011 (pari al 16,8% del relativo valore della produzione).

Positivo anche il risultato netto della gestione finanziaria con proventi ed oneri finanziari rispettivamente di 52 e 26 migliaia di euro, rispetto a 21 e 25 migliaia di euro del medesimo trimestre dello scorso esercizio.

Il risultato ordinario è positivo per 2.229 migliaia di euro rispetto a 2.347 migliaia di euro del trimestre 2011.

Le rivalutazioni includono il positivo risultato della società collegata Sicom S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto e la rivalutazione derivante dall'alienazione di attività disponibili per la vendita.

Il risultato prima delle imposte del trimestre è positivo ed ammonta a 2.436 migliaia di euro pari al 17,5% del valore della produzione (2.459 migliaia di euro nel terzo trimestre 2011 pari al 17,5% del valore della produzione) di cui 2.407 migliaia di euro attribuibili a soci di CAD IT (terzo trimestre anno precedente 2.342 migliaia di euro) e 29 migliaia di euro relativi a quote di pertinenza di terzi (terzo trimestre anno precedente 117 migliaia di euro).

Vengono in seguito esposti i dati di sintesi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per linee di business, raffrontati ai dati dei corrispondenti periodi del precedente esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3° Trimestre 2012		3° Trimestre 2011		Periodo 2012 01/01 – 30/09		Periodo 2011 01/01 – 30/09	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Finance	12.193	95,47%	12.704	96,00%	35.430	94,85%	35.337	94,40%
Manufacturing	579	4,53%	528	4,00%	1.925	5,15%	2.092	5,60%
Totale	12.772		13.232		37.355		37.429	

10. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio

	Periodo 01/01 - 30/09/2012		Periodo 01/01 - 30/09/2011		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	37.355	92,6%	37.429	93,0%	(74)	(0,2%)
Variaz. lavori in corso ordinazione	(17)	(0,0%)	35	0,1%	(52)	(148,6%)
Incrementi immob. per lavori interni	2.956	7,3%	2.645	6,6%	312	11,8%
Altri ricavi e proventi	63	0,2%	124	0,3%	(62)	(49,5%)
Valore della produzione	40.357	100,0%	40.234	100,0%	123	0,3%
Costi per acquisti	(341)	(0,8%)	(537)	(1,3%)	196	(36,4%)
Costi per servizi	(6.997)	(17,3%)	(7.627)	(19,0%)	631	(8,3%)
Altri costi operativi	(553)	(1,4%)	(515)	(1,3%)	(38)	7,3%
Valore aggiunto	32.466	80,4%	31.555	78,4%	911	2,9%
Costo del lavoro	(24.735)	(61,3%)	(24.249)	(60,3%)	(486)	2,0%
Altre spese amministrative	(1.545)	(3,8%)	(1.615)	(4,0%)	70	(4,3%)
Margine operativo lordo - EBITDA	6.186	15,3%	5.691	14,1%	495	8,7%
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	(2)	(0,0%)	(46)	(0,1%)	43	(94,5%)
Ammortamenti immobilizz. immat.	(2.316)	(5,7%)	(2.175)	(5,4%)	(142)	6,5%
Ammortamenti immobilizz. materiali	(447)	(1,1%)	(479)	(1,2%)	32	(6,7%)
Risultato operativo - EBIT	3.420	8,5%	2.991	7,4%	429	14,3%
Proventi finanziari	134	0,3%	62	0,2%	71	114,2%
Oneri finanziari	(59)	(0,1%)	(68)	(0,2%)	9	(13,7%)
Risultato ordinario	3.495	8,7%	2.985	7,4%	509	17,1%
Rivalutazioni e svalutazioni	444	1,1%	339	0,8%	105	31,0%
Imposte sul reddito ³	3	0,0%	0	0,0%	3	-
Utile/(perdita) ante imposte	3.942	9,8%	3.325	8,3%	617	18,6%
Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:						
Interessenze di pertinenza di terzi	283	0,7%	194	0,5%	89	45,7%
Soci della controllante	3.659	9,1%	3.130	7,8%	529	16,9%

Il Gruppo CAD IT chiude al 30 settembre 2012 con risultati e margini di redditività in aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2011. Il risultato di periodo ante imposte è positivo per 3.942 migliaia di euro, rispetto a 3.325 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2011.

Il valore della produzione del periodo è in linea con il precedente esercizio ed è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono 37.355 migliaia di euro (37.429 migliaia di euro nei primi nove mesi del 2011).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, per l'impiego di risorse nello sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà, ammontano a 2.956 migliaia di euro, in aumento rispetto a 2.645 migliaia di euro del medesimo periodo 2011.

Gli altri ricavi e proventi, che nei primi nove mesi 2011 ammontavano a 124 migliaia di euro, si attestano a 63 migliaia di euro ed includono i contributi erogati da fondi interprofessionali per il finanziamento di piani formativi aziendali.

Il valore aggiunto di 32.466 migliaia di euro aumenta del 2,9% rispetto a 31.555 migliaia di euro del precedente

³ Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede di redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

periodo, incrementando la marginalità al 80,4% sul valore della produzione (78,4% nei primi nove mesi 2011). I costi per servizi, di 6.997 migliaia di euro, sono diminuiti del 8,3% rispetto ai primi nove mesi del 2011 (pari a 7.627 migliaia di euro), a fronte del minor ricorso a collaborazioni esterne.

I costi per acquisti di 341 migliaia di euro si sono ridotti rispetto a 537 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2011.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 6.186 migliaia di euro (pari al 15,3% del valore della produzione) rispetto a 5.691 migliaia di euro relativi ai primi nove mesi del 2011 (pari al 14,1% del relativo valore della produzione).

Il costo del lavoro dei primi nove mesi dell'anno è pari a 24.735 migliaia di euro, in aumento del 2,0% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (24.249 migliaia di euro). Il costo del lavoro include l'effetto derivante dal calcolo attuariale, secondo lo IAS 19, del debito nei confronti dei dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto. Il numero medio di dipendenti nel corso dei primi nove mesi dell'anno è stato di 602 occupati, rispetto a 603 del medesimo periodo 2011.

Le altre spese amministrative ammontano a 1.545 migliaia di euro in diminuzione rispetto a 1.615 migliaia di euro dei primi 9 mesi 2011.

Il margine di redditività EBITDA risulta quindi in aumento del 8,7% e si attesta a 6.186 migliaia di euro rispetto a 5.691 migliaia di euro relativi al medesimo periodo dell'anno 2011, principalmente per effetto dell'incremento del valore della produzione e della riduzione dei costi per acquisti e servizi e delle altre spese amministrative, che compensano l'aumento del costo del lavoro.

Le quote di ammortamento a carico del periodo sono di 2.316 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 447 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 2.175 e 479 migliaia di euro del medesimo periodo 2011.

Il risultato operativo EBIT del periodo risulta, conseguentemente, positivo per 3.420 migliaia di euro, in miglioramento rispetto a 2.991 migliaia di euro del medesimo periodo dell'anno precedente.

Positivo il risultato netto della gestione finanziaria con proventi ed oneri finanziari rispettivamente di 134 e 59 migliaia di euro, rispetto a 62 e 68 migliaia di euro del periodo dello scorso esercizio.

Il risultato ordinario è positivo per 3.495 migliaia di euro rispetto a 2.985 migliaia di euro del periodo 2011.

Il positivo risultato della società collegata Sicom S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, genera una rivalutazione di 409 migliaia di euro, mentre nel periodo 2011 di confronto aveva generato una rivalutazione di 339 migliaia di euro. Nel corso del periodo sono state inoltre alienate attività disponibili per la vendita che hanno generato una rivalutazione di 35 migliaia di euro.

Il risultato consolidato prima delle imposte dei primi nove mesi 2012 è positivo ed ammonta a 3.942 migliaia di euro pari al 9,8% del valore della produzione in miglioramento rispetto al precedente esercizio (3.325 migliaia di euro pari al 8,3% del valore della produzione), di cui 3.659 migliaia di euro attribuibili a soci di CAD IT (precedente esercizio 3.130 migliaia di euro) e 283 migliaia di euro relativi a quote di pertinenza di terzi (precedente esercizio 194 migliaia di euro).

11. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 settembre 2012 è positiva per 3.561 migliaia di euro, in calo rispetto alla chiusura del precedente trimestre a seguito dei pagamenti di imposte, della 14a mensilità e premi ai dipendenti ed inoltre per effetto del ritardo di incassi significativi pervenuti all'inizio del mese di ottobre.

In particolare le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 3.658 migliaia di euro e le polizze assicurative di capitalizzazione (contrattualmente disponibili entro 20 giorni dalla richiesta senza significative spese per la riscossione) a 2.475 migliaia di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 2.572 migliaia di euro sono costituiti da scoperti di conto corrente su affidamenti bancari ed anticipi salvo buon fine.

(in migliaia di euro)

<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	<i>30/09/2012</i>	<i>30/06/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>30/09/2011</i>
Cassa, conti correnti bancari	3.658	8.132	4.678	3.780
Polizze assicurative di capitalizzazione	2.475	2.460	2.429	2.414
Debiti verso banche a breve termine	(2.572)	(772)	(1.705)	(1.735)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	3.561	9.819	5.401	4.459
Finanziamenti a lungo termine	(0)	(0)	(119)	(127)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(0)	(0)	(119)	(127)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	3.561	9.819	5.282	4.332

Come esposto nel rendiconto finanziario le attività di esercizio, nel corso dei primi 9 mesi del 2012, hanno generato un flusso di cassa positivo di 3.470 migliaia di euro (in crescita rispetto a 2.814 migliaia di euro dei primi 9 mesi del 2011).

La gestione delle attività di investimento ha impiegato 2.834 migliaia di euro, in aumento rispetto a 2.569 migliaia di euro impiegati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. In particolare sono stati investiti 3.118 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali e 189 migliaia di euro in immobilizzazioni materiali, mentre sono stati incassati 159 migliaia di euro di dividendi, 134 migliaia di euro per interessi attivi e 206 migliaia di euro per la vendita di attività disponibili per la vendita.

Le attività di finanziamento hanno infine assorbito 2.476 migliaia di euro, mentre nel precedente esercizio solo 35 migliaia di euro anche per la mancanza di distribuzione di dividendi agli azionisti di CAD IT. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

12. Ricerca e sviluppo

In relazione alle attività volte a consolidare il business tradizionale prosegue all'interno del Gruppo la produzione di nuovi moduli finalizzati all'accrescimento funzionale ed all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software installato.

Prosegue inoltre la fase di realizzazione ed implementazione di nuovi sistemi informativi volti a diversificare l'offerta del Gruppo in settori limitrofi a quelli già presidiati.

Nell'ambito dei nuovi progetti continua l'attività di sviluppo relativa alla piattaforma SIBAC GS. In modo particolare è molto intensa l'attività di evoluzione ed innovazione della Suite Finance Area Web con l'obiettivo di migliorare la *user experience* e creare nuove funzionalità o moduli richiesti dal mercato nazionale ed internazionale (quale ad esempio Easy Match). Continuano gli investimenti per l'innovazione e l'estensione dei moduli specializzati nella gestione della finanza assicurativa il cui ambito copre tutti i processi relativi alla gestione degli investimenti delle compagnie dal front al back office.

CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione della propria suite di prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative (ad esempio: Solvency II, Target 2 Securities e FATCA).

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale) in modo particolare in ambito rischi, frodi e controlli a distanza.

Prosegue, inoltre, l'investimento per l'arricchimento dell'offerta di soluzioni e servizi destinati alla Pubblica Amministrazione ed ai consorzi per la gestione della fiscalità locale.

13. Investimenti

I dati aggregati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso del terzo trimestre dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 1.214 migliaia di euro, rispetto a 746 migliaia di euro nel corso del medesimo periodo del 2011. Nei primi nove mesi gli

investimenti effettuati ammontano invece a 3.307 migliaia di euro, rispetto a 2.761 del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>3° Trimestre 2012</i>	<i>3° Trimestre 2011</i>	<i>Periodo 2012 01/01 - 30/09</i>	<i>Periodo 2011 01/01 - 30/09</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Beni immateriali	13	2	159	9	18
Costi ed acconti per immob. immateriali in corso	1.147	717	2.959	2.653	3.552
Immobili, Impianti e Macchinari	53	27	189	99	159
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	1.214	746	3.307	2.761	3.729

Il valore delle “immobilizzazioni immateriali in corso” è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. In particolare i costi per immobilizzazioni immateriali in corso sono per la maggior parte riferiti all'impiego delle risorse interne del Gruppo per lo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d'uso a clienti o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo.

Nel corso dei primi 9 mesi dell'esercizio, le voci “Immobilizzazioni immateriali” ed “immobili impianti e macchinari” hanno evidenziato la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Diritti brevetti opere ing.</i>	<i>Concessioni licenze</i>	<i>Immobilizz. in corso e acconti</i>	<i>Altre immob. immateriali</i>	<i>Totale</i>	<i>Avviam.</i>
Costo d'acquisto o produzione	18.111	3.592	14.551	35	36.289	8.309
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(12.859)	(3.414)		(35)	(16.308)	
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti						
Valore all'inizio dell'esercizio	5.252	178	14.551	0	19.981	8.309
Variazioni area di consolidamento						
Acquisti/incrementi		159	2.959		3.118	
Giroconti	6.059	7	(6.066)			
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni						
Alienazioni						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(2.168)	(149)			(2.316)	
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio						
Totale immobilizzazioni immateriali	9.143	195	11.444	0	20.782	8.309

Nel corso del trimestre si sono conclusi significativi progetti di sviluppo software in corso di investimento e si è pertanto proceduto alla riclassificazione dei costi sostenuti dalla voce immobilizzazioni in corso a diritti di brevetto ed opere dell'ingegno per un valore di 6.059 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)

<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature ind.li/comm.</i>	<i>Altre immobil. materiali</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	9.140	4.178	30	5.251	18.598
Rivalutazione <i>first time adoption</i>	8.439				8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.340)	(2.757)	(26)	(4.743)	(8.867)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti					
Valore all'inizio dell'esercizio	16.238	1.420	4	508	18.171
Variazioni area di consolidamento					
Acquisti		29	3	157	189
Giroconti					
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni		14		221	235
Alienazioni		(14)		(223)	(236)
Rivalutazioni dell'esercizio					
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(92)	(192)	(1)	(162)	(447)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio					
Totale immobilizzazioni materiali	16.147	1.258	5	501	17.911

14. Personale

L'organico del Gruppo CAD IT, alla fine del trimestre è aumentato di 11 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio 2011. Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>In forza al 30/09/2012</i>	<i>In forza al 30/09/2011</i>	<i>In forza al 31/12/2011</i>
Dirigenti	18	19	19
Impiegati e quadri	579	578	573
Operai	2	1	1
Apprendisti	6	1	1
Totale	605	599	594

Il numero medio dei dipendenti nel trimestre è stato di 605 unità, in aumento rispetto al medesimo trimestre di raffronto dell'anno 2011 (600 unità).

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media III Trim 2012</i>	<i>Media III Trim 2011</i>	<i>Media periodo 01/01-30/09/12</i>	<i>Media periodo 01/01-30/09/11</i>	<i>Media anno 2011</i>
Dirigenti	17	19	18	19	19
Impiegati e quadri	579	579	577	582	580
Operai	2	1	2	1	1
Apprendisti	7	1	5	1	2
Totale	605	600	602	603	601

Il Gruppo continua a dedicare particolare attenzione alla formazione professionale del personale durante appositi periodi a ciò dedicati attraverso percorsi formativi interni e corsi di aggiornamento.

15. Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2012

Non si segnalano eventi significativi successivi alla data del presente resoconto intermedio.

16. Evoluzione prevedibile della gestione

In risposta all'attuale quadro congiunturale, il consiglio di amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze ed opportunità del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dunque dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti (quali quello assicurativo, della pubblica amministrazione, degli istituti finanziari all'estero) con prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, mediante ulteriori assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti ovvero tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
//f// Giuseppe Dal Cortivo

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS, COMMA SECONDO, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

La sottoscritta Maria Rosa Mazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 13 novembre 2012

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari CAD IT S.p.A.
//f// Maria Rosa Mazzi

Via Torricelli , 44/a
37136 Verona
Tel. 045 8211111
Fax. 045 8211110
www.cadit.it
cadit@cadit.it